

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTar

LAZIO Sette Avenire

«La coppia, icona di Dio»

Nel duomo di Tarquinia il terzo incontro della Scuola della tenerezza guidato da Bonetti, presidente della fondazione «Famiglia dono grande»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«La capacità di andare oltre la frenesia e le nevrosi del nostro tempo per vivere la famiglia come un amore viscerale e un'intimità consapevole». È così che il vescovo Gianrico Ruzza ha presentato il terzo incontro della Scuola diocesana della tenerezza «La tenerezza nella spiritualità della famiglia». L'iniziativa, promossa dall'Ufficio di pastorale per la famiglia, si è svolta domenica scorsa, 12 settembre, nel Duomo di Tarquinia e in diretta streaming nei canali social della diocesi. Il relatore è stato monsignor Renzo Bonetti, presidente della fondazione Famiglia dono grande e già direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della Conferenza episcopale italiana. Nell'introdurre l'incontro - il terzo di un ciclo di cinque, tutti disponibili online nel sito della diocesi - il vescovo Ruzza ha sottolineato la «particolare attenzione» alla famiglia che verrà dato nell'anno pastorale appena iniziato, in cui la diocesi sarà impegnata ad approfondire l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* e, insieme a tutta la Chiesa, a preparare l'incontro mondiale delle famiglie che sarà a Roma nel giugno 2022. «Papa Francesco - ha detto il presule - ci dice che la virtù della tenerezza è difficile da capire in questo tempo di relazioni frenetiche e superficiali. Come diocesi abbiamo scelto di riscoprire la bellezza nell'esperienza delle famiglie ponendo particolare attenzione a leggere la sua esortazione con tre passaggi: la relazione, la formazione e il servizio». Nel suo intervento,



Il vescovo Gianrico Ruzza e monsignor Renzo Bonetti

monsignor Bonetti ha ripercorso il tema della tenerezza attraverso l'*Amoris Laetitia*, documento in cui la parola «viene citata oltre venti volte», definendola come «un aspetto della vita di coppia che dà bellezza alla coniugalità». Ha però spiegato che «non si tratta di affinare la tenerezza come capacità umana, bensì di capire di quale tenerezza gli sposi sono riempiti mediante la grazia del Sacramento delle nozze». «L'amore - ha

I video delle lezioni sono disponibili online su social e sito della diocesi

sottolineato il relatore - è quello che ci fa apprezzare l'alto valore che ha l'altro, la bellezza che non coincide con le sue attrattive fisiche o psicologiche né con il

senso estetico». La tenerezza è allora una manifestazione di questo sentimento «che ci libera dal desiderio egoistico e ci porta a vibrare davanti ogni persona con immenso rispetto e con il timore di farle danno togliendole la sua libertà per soddisfare i miei bisogni». Si tratta di «un disegno più grande dei propri progetti» che va vissuto insieme e che «non può venire senza un grande mistero»: «la novità del sacramento del matrimonio è

proprio il segno della tenerezza di Cristo per l'umanità e per la Chiesa». Per monsignor Bonetti, allora, «ogni coppia è un'icona di Dio» e prima ancora di restaurare le immagini che sono nelle chiese, ogni parroco «dovrebbe restaurare queste icone». Per il sacerdote, ogni volta che incontriamo in una coppia la «grazia del sacramento del matrimonio» possiamo rivedere «il rapporto che Dio vuole con ognuno». Una spiritualità della tenerezza che trova nella famiglia un segno cristologico in cui «si manifesta la vicinanza di Dio che condivide la vita dell'essere umano unendosi a esso nell'incarnazione nella croce e della resurrezione»; «ciascun coniuge diventa una sola carne con l'altro e offre sé stesso per dividerlo interamente sino alla fine». Nel corso dell'incontro il vescovo Ruzza ha illustrato anche il programma delle iniziative promosse dall'Ufficio di Pastorale per le famiglie con il nuovo direttore don Giuseppe Tamborini. Anzitutto la Scuola della tenerezza che, terminato il primo ciclo a novembre, proseguirà a partire dal prossimo gennaio con altri sei incontri mensili. I percorsi per i fidanzati di accompagnamento al matrimonio, che inizieranno nelle prossime settimane e si svolgeranno a livello diocesano in due differenti gruppi, a Civitavecchia e Tarquinia, con il medesimo programma. Continueranno anche gli incontri mensili con le famiglie di ragazzi con orientamento lgbt e con le famiglie ferite. Particolare attenzione sarà poi rivolta alle coppie in crisi e ai genitori con la nascita di un Centro pastorale di ascolto promosso dall'Azione cattolica.

L'AGENDA DEL VESCOVO

Domani
Alle 10 il vescovo presiede la celebrazione eucaristica nella cappella del carcere di via Aurelia a Civitavecchia.

Giovedì
Alle 12 nella Cattedrale di Civitavecchia celebrazione eucaristica con il Comando della Guardia di Finanza in occasione della festa di San Matteo patrono del corpo.

Domenica
In occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato il vescovo presiede la celebrazione eucaristica alle 18 nella Cittadella di Semi di pace a Tarquinia. Al termine verrà inaugurato il memoriale dei migranti nel Parco della Cittadella.

CUSTODI DEL CREATO



I giovani organizzatori del meeting

Nasce dal meeting l'entusiasmo di operare insieme

DI LORENZO MANCINI

«CustodiAmo il creato» è il meeting che l'Ufficio di pastorale sociale e per il lavoro ha promosso dal 3 al 5 settembre insieme agli animatori del Progetto Policoro e ai gruppi giovanili delle diocesi. Un'iniziativa che nella preparazione, durata alcuni mesi, ha coinvolto diverse realtà sostenute e stimolate dal vescovo Gianrico Ruzza per celebrare la Giornata per la custodia del creato. I giovani - Azione cattolica, salesiani, cammino neocatecumenale e gruppi parrocchiali - sono stati i cardini dell'organizzazione, in particolare per la serata inaugurale del 3 settembre e per il cammino di avvicinamento con dei momenti di formazione che si sono svolti dal 31 agosto al 2 settembre nella Casa di spiritualità «Regina Pacis» a Tarquinia Lido. Negli incontri proposti dall'Azione cattolica i partecipanti hanno potuto vivere momenti di amicizia e relazione con attività legate al tema della custodia del creato. Si sono susseguite occasioni di riflessione e confronto sulle tematiche della *Laudato si'* moderati dai sacerdoti, la visita alla riserva naturale delle Saline con il Reparto dei Carabinieri per la biodiversità e la celebrazione eucaristica in riva al mare presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. La manifestazione musicale del 3 settembre, vissuta all'interno del piazzale dell'oratorio salesiano, ha visto la partecipazione di giovani artisti del territorio. Diversi i generi musicali proposti durante la serata, spaziando dal pop, alla canzone italiana, passando dall'R&B fino ad arrivare alla musica lirica. Le performance dei cantanti si sono interseminate a esibizioni di danza della Scuola «Art Factory». L'evento è stato condotto da Giorgio Melone, Chiara Barbera e Andrea Mancini, giovani artisti che hanno proposto delle scenografie per convogliare lo spettacolo sul tema della custodia del creato. Il meeting è proseguito il 4 settembre, sempre nell'oratorio, con la messa in scena del musical «Amazzonia», scritto e diretto da Enrico Maria Falconi. Per l'occasione, l'autore ha integrato lo spettacolo con scene dedicate al tema del disagio giovanile e ambientale nella città di Civitavecchia. Il 5 settembre l'evento è proseguito a Tarquinia all'interno della Chiesa di Santa Maria in Castello, con una tavola rotonda che ha visto protagonisti Luca Fiorani, ricercatore dell'Enea ed Enrico Maria Mosconi docente di Economia circolare presso l'Università degli studi della Tuscia. Al termine, momento finale della rassegna, la celebrazione eucaristica con il vescovo Gianrico Ruzza. Una fine che ha il sapore di inizio, di un nuovo progetto ambizioso, di giovani che costruiscono, che lavorano insieme per il loro territorio.

LA LETTERA

A ottobre l'assemblea diocesana

Venerdì 1° ottobre, alle 18, nella Cattedrale di Civitavecchia si svolgerà l'assemblea diocesana, tradizionale «primo appuntamento di vita comunitaria». «Il tema dell'assemblea - scrive il vescovo Gianrico Ruzza nella lettera di invito - da cui prende avvio il cammino pastorale delle comunità e delle associazioni, è legato ai nostri legami affettivi e alla gioia dell'Amore, secondo le indicazioni dell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco». Dopo un momento di preghiera e l'introduzione del presule seguirà una relazione da parte di monsignor Carlo Rocchetta, fondatore della Casa della tenerezza di Perugia con la testimonianza di una coppia della sua comunità. All'incontro diocesano faranno seguito gli incontri nelle zone pastorali di Civitavecchia e Tarquinia che si terranno venerdì 15 ottobre. All'assemblea - che verrà trasmessa in diretta streaming sui canali social della diocesi - potranno partecipare solo i delegati delle parrocchie, delle associazioni e dei movimenti ecclesiali indicati dai responsabili e in possesso della «Carta verde».

Vivere la bellezza delle relazioni

«Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo» così dice il Signore nel salmo di Isaia. Il versetto è stato lo slogan che ha accompagnato i ragazzi del campo estivo dell'Azione cattolica che si è svolto il 7 e 8 settembre alla Casa di Spiritualità «Regina Pacis» di Tarquinia Lido. I partecipanti, dai 12 ai 14 anni, hanno potuto vivere in compagnia, riscoprendo la bellezza delle relazioni e del fare nuove conoscenze. Il tempo è stato scandito da attività e giochi organizzati dagli educatori. Preziosi anche i momenti di preghiera comune, con i vesperi della prima sera e le lodi del giorno successivi sulla spiaggia. Non sono man-



I ragazzi con il vescovo Ruzza

cate le passeggiate e i bagni al mare, grazie alla posizione della Casa di Spiritualità della diocesi, che presenta un accesso diretto sulla spiaggia delle Saline. Ad accompagnare i ragazzi e gli educatori come guida spirituale c'era don Daniele Verzi vice assis-

stente diocesano Acr. I partecipanti hanno riflettuto sull'importanza di essere unici e preziosi, in una società in cui è forte il rischio di omologarsi per sentirsi accettati. L'8 settembre, festa della Madonna della Grazie patrona nella diocesi, c'è stata anche la visita del vescovo Gianrico Ruzza, che ha salutato i giovani incoraggiandoli per il vicino inizio del nuovo anno scolastico. Con lui, anche il presidente diocesano dell'Azione cattolica, Massimiliano Solinas, che ha invitato i partecipanti a riportare ai propri compagni e amici i momenti belli vissuti durante il campo. L'esperienza si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta da don Verzi. (Lor. Man.)

La formazione per gli animatori delle comunità

Riaperte le iscrizioni alla scuola di teologia dedicata a Rovigatti. Dal 2 ottobre i sabato mattina il ciclo di lezioni quindicinali

La Scuola diocesana di Teologia «Monsignor Luigi Rovigatti» aprirà il suo quinto anno accademico il prossimo 2 ottobre. Si tratta di un percorso di formazione e di approfondimento della fede cristiana particolarmente indicato per quanti intendano acquisire in campo teologico le conoscenze e il linguaggio adeguati alla mentalità del tempo che viviamo. «La nostra Chiesa - spiega don Giovanni Deme-

terca, direttore della scuola - mette in atto quanto è nelle sue possibilità con lo scopo di offrire ai fedeli un accesso agevole e serio alla formazione, tenendo conto del bagaglio culturale di ciascuno. Il fedele ha diritto di essere sostenuto in questo percorso che rafforza il suo legame di comunione con la comunità dove vive e svolge attività pastorale». La formazione verterà negli ambiti teologico, biblico, morale, giuridico, liturgico, pastorale e spirituale. «È nostra intenzione - dice il sacerdote - introdurre al sapere teologico, offrendo a tutti gli interessati una preparazione di base e gli strumenti per un percorso di ricerca. Un'opportunità per assumere la consapevolezza della dignità della vocazio-

ne cristiana e dell'insostituibile missione battesimale, avvertendo la necessità e l'impegno di una idonea formazione». «Investire nella formazione - sottolinea don Demeterca - è stato sicuramente una sfida faticosa ma anche una carta vincente, che ha confermato l'importanza di dedicare tempo ed energie per rispondere alle istanze dei tanti laici desiderosi di conoscere di più e meglio il contenuto della rivelazione per un servizio ecclesiale qualificato, la crescita e la testimonianza di fede. Mi auguro che tutto ciò sia utile alle persone che ci hanno seguito in ogni circostanza della vita; a loro abbiamo dedicato con amore e generosità parte del nostro tempo per trasmettere la freschezza e l'entusias-

mo della fede». L'iniziativa è aperta a tutti gli operatori pastorali: catechisti, educatori, formatori, ministri straordinari dell'eucaristica, responsabili e membri di associazioni e movimenti ecclesiali. Le lezioni inizieranno il 2 ottobre, si svolgeranno il sabato alle 10 presso la parrocchia dei Santi martiri Giapponesi a Civitavecchia e proseguiranno con due incontri ogni mese, per terminare il 21 maggio. Saranno cinque gli ambiti di insegnamento: Documenti magisteriali di papa Francesco: *Laudato si'* e *Fratelli Tutti* (don Federico Boccacci); Gesù Cristo, parola di Dio fatta Carne (don Giuseppe Tamborini); Vangelo di Luca, parole esegetiche di brani scelti (don Massimo Carlino); Dante a

Foto di gruppo dei partecipanti alla passata edizione della Scuola con, al centro, il direttore don Giovanni Demeterca



settecento anni dalla morte (Marcella Sereni); San Giuseppe nella storia della salvezza (padre Giuseppe De Leo); Diritto sacramentale (don Giovanni Demeterca). Gli studenti che hanno frequentato il corso quinquennale 2017-2022 (3+2) e hanno sostenuto tutti gli esami saranno ammes-

si all'esame finale e alla discussione della tesi al termine del corso per ottenere il Diploma in studi teologici. Per le iscrizioni è possibile rivolgersi ai parroci e ai responsabili degli uffici diocesani, il programma completo è disponibile nel sito diocesano. (Al.Col.)